



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Enrico Mattei"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO

Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735

<http://www.istitutomattei.bo.it>

iis@istitutomattei.bo.it – BOIS017008@pec.istruzione.it

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO

DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE

MATERIE
DIRITTO, ECONOMIA POLITICA, ECONOMICS

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO:

Prof.ssa Silvia Valentina Valentino

INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

DISCIPLINE: DIRITTO; ECONOMIA POLITICA

ORE SETT.LI: 3 + 3

CLASSI 3 AFM – SIA (IGCSE)

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE
SEQUENZA DI LAVORO:**

OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO *

MODULI E UNITA' FORMATIVE DI ECONOMIA POLITICA	CONOSCENZE	ABILITA'/ COMPETENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
<p>Modulo 1 – L'OGGETTO DI STUDIO DELL'ECONOMIA POLITICA</p> <p>Unità 1: I principi fondamentali dell'economia politica</p> <p>Unità 2: L'evoluzione dei sistemi economici</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i concetti di base, in particolare soggetti economici e relazioni economiche * • il principio di razionalità e il costo opportunità * • i metodi di ricerca utilizzati dagli economisti • le relazioni tra economia e altre discipline, in particolare con l'etica • l'evoluzione nel tempo dell'attività economica • i modelli fondamentali di sistema economico * 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • distinguere i vari ambiti di studio dell'Economia • individuare collegamenti tra ambito etico ed ambito economico • costruire un modello semplificato del sistema economico, distinguendo flussi reali e flussi monetari * • distinguere tra economia di sussistenza ed economia di surplus * • individuare le caratteristiche dei sistemi economici (liberista, collettivista, ad economia mista) * • utilizzare la terminologia specifica * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	11 ore
LA RESPONSABILITA'	Il ruolo dell'impresa etica nel	. Saper individuare le interazioni impresa e	Lezione frontale Lezione interattiva	Verifiche sommative di	15

<p>SOCIALE DELL'IMPRESA</p> <p><i>Lo svolgimento di tale Modulo viene previsto nel Percorso PCTO e/o Educazione Civica</i></p> <p>Unità 1: Economia ed etica: i diversi approcci teorici e, in particolare, il pensiero di A. Sen</p> <p>Unità 2: Le interazioni impresa e ambiente</p> <p>Crescita e sviluppo sostenibile</p> <p>Stakeholder e responsabilità sociale dell'impresa</p> <p>Unità 3: I principi di responsabilità sociale e le modalità di rendicontazione sociale</p>	<p>sistema economico. *</p>	<p>ambiente *</p> <p>.Saper individuare le diverse categorie di stakeholder di un'impresa *</p> <p>. Saper individuare possibili forme di espressione dell'impegno sociale di un'impresa rispetto agli stakeholder</p> <p>. Saper individuare con approccio critico la rilevanza etica dell'attività economica e dei problemi ad essa connessi</p> <p>. Saper individuare l'impegno etico delle imprese del territorio prese in esame *</p>	<p>Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>ore</p>
<p>Modulo 2 – LA STORIA DELL'ECONOMIA E DEL PENSIERO ECONOMICO</p> <p>Unità 1: Evoluzione del pensiero economico dalle origini alla nascita delle teorie scientifiche</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'evoluzione del pensiero economico nel tempo - gli aspetti caratterizzanti le principali scuole economiche e, in particolare: il pensiero mercantilista, la fisiocrazia, la scuola classica e il pensiero di 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collocare nel tempo le teorie economiche studiate • individuare il contesto politico, economico, sociale in cui si sviluppa ciascuna teoria * • collegare principi e scuole economiche 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi STRUMENTI: libro di testo, eventuali schede di</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test,</p>	<p>14 ore</p>

<p>Unità 2: Evoluzione del pensiero economico nel periodo scientifico</p>	<p>A. Smith, D. Ricardo, T. R. Malthus e J B Say, la scuola socialista e il pensiero marxista, la scuola neoclassica, il pensiero keynesiano (cenni) *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuare la relazione esistente tra realtà storica e pensiero economico * • individuare la relazione esistente sistemi economici e teorie economiche 	<p>approfondimento</p>	<p>questionari.</p>	
<p>Modulo 3 – CONSUMO E PRODUZIONE</p> <p>Unità 1: La sfera del CONSUMO</p> <p>Unità 2: La sfera della PRODUZIONE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilità economica: utilità marginale e utilità totale; * - l'equilibrio del consumatore mediante la funzione di utilità; * - l'equilibrio del consumatore mediante le curve d'indifferenza; - le variabili che influenzano le scelte di consumo; * - la legge della domanda; * - l'elasticità della domanda; - i concetti microeconomici fondamentali relativi alla sfera della produzione (produzione e ciclo produttivo, imprenditore, rischio economico, obiettivi dell'impresa, fattori produttivi e relativa remunerazione, settori produttivi); * - le diverse realtà produttive: le multinazionali, le cooperative, le piccole e medie imprese, i distretti industriali; * - le problematiche relative all'attività di produzione e, in particolare, le interazioni 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> individuare le relazioni esistenti tra consumi e relative variabili di dipendenza; * individuare l'equilibrio del consumatore in base a diversi criteri; individuare i possibili obiettivi dell'impresa; * individuare le diverse realtà aziendali e la loro presenza sul territorio; individuare le relazioni esistenti tra costi, offerta e prezzo; * individuare l'equilibrio del produttore in base a diversi criteri; effettuare semplici rappresentazioni grafiche; * utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto; * essere in grado di cogliere le possibili interazioni tra azienda e stakeholder. 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>40 ore</p>

	<p>impresa e ambiente e la responsabilità sociale dell'impresa; *</p> <ul style="list-style-type: none"> - la funzione di produzione e il rapporto di scala; * - la legge dei rendimenti decrescenti; * - prodotto medio e prodotto marginale; - l'equilibrio dell'imprenditore e la combinazione ottimale dei fattori; * - i costi di produzione: costi totali, costi fissi, costi variabili, costo medio, costo marginale;* - la legge dell'offerta; * - l'equilibrio costi-ricavi * 				
<p>Modulo 4 – IL MERCATO E LE FORME DI MERCATO</p> <p>Unità 1: Il mercato</p> <p>Unità 2: La concorrenza perfetta</p> <p>Unità 3: I mercati non concorrenziali</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i vari concetti di mercato e gli elementi del mercato; * - la legge della domanda e la legge dell'offerta; * - il prezzo di equilibrio; * - le forme di mercato: definizione, tipi, caratteristiche di ciascun tipo; * - l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale; - vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; * - la formazione del prezzo in regime di monopolio; 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> individuare la relazione esistente tra domanda, offerta, prezzo determinare l'equilibrio del mercato anche attraverso semplici rappresentazioni grafiche; * individuare gli aspetti teorici della concorrenza pura; determinare l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale; individuare vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; * individuare le diverse modalità di 	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Lettura e commento di testi</p> <p>Esercitazioni in classe</p> <p>STRUMENTI:</p> <p>libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	30 ore

	<ul style="list-style-type: none"> - la politica dei prezzi multipli svantaggi del monopolio e normativa anti-trust; - formazione del prezzo e strategie di vendita nell'oligopolio; - formazione del prezzo nel mercato di concorrenza monopolistica. 	<p>formazione del prezzo nei regimi non concorrenziali; indicare ambiti reali in cui si riscontrano mercati non concorrenziali; utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto.</p>			
<p>Modulo 5 – LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO (eventuale)</p> <p>Unità 1: I diversi tipi di distribuzione del reddito</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la distribuzione funzionale del reddito; * - la distribuzione personale del reddito; - la distribuzione territoriale del reddito; - la distribuzione settoriale del reddito. 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> distinguere i diversi tipi reddito; * distinguere i diversi tipi di distribuzione del reddito; essere in grado di cogliere le problematiche inerenti alla distribuzione del reddito e alle disuguaglianze sociali. 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	4 ore
MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO	CONOSCENZE	ABILITA'/ COMPETENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	
<p>Modulo 1 – INTRODUZIONE AL DIRITTO</p> <p>Unità 1.1: LE NORME GIURIDICHE</p> <p>Unità 1.2: LE FONTI DEL DIRITTO</p> <p>Unità 1.3: L'EFFICACIA DELLE NORME</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione del diritto * • Caratteristiche delle norme giuridiche * • Distinzione tra diritto positivo e naturale, diritto pubblico e privato * • Nozione di fonte del diritto e funzione dell'ordine gerarchico delle fonti del diritto italiano * 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le finalità e gli effetti dell'organizzazione gerarchica delle fonti del diritto * • Comprendere l'importanza della certezza del diritto e quindi dell'individuazione di un momento a partire dal quale le leggi acquistano vigore per tutti * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	10 ore

<p>Unità 1.4: L'INTERPRETAZIONE DELLE NORME</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione della <i>vacatio legis</i> e principio di irretroattività * • Concetti di abrogazione e di annullamento della legge* • Criteri di interpretazione delle norme 	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare gli strumenti dell'abrogazione e dell'annullamento delle norme nel naturale processo di evoluzione della società e del diritto * • Cogliere l'importanza dell'attività interpretativa delle norme • utilizzare la terminologia giuridica corretta * • individuare la relazione esistente tra diritto e società* 			
<p>Modulo 2 – I SOGGETTI E GLI OGGETTI DEL DIRITTO</p> <p>Unità 2.1 IL RAPPORTO GIURIDICO</p> <p>Unità 2.2 I SOGGETTI DEL DIRITTO: persone fisiche e organizzazioni collettive</p> <p>Unità 2.3 L'OGGETTO DEL DIRITTO: I BENI</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto giuridico e situazioni giuridiche attive e passive * • Classificazione dei diritti soggettivi * • Acquisto, perdita, estinzione dei diritti * • Persone fisiche, persone giuridiche, enti non riconosciuti * • Capacità giuridica, capacità di agire e capacità di intendere e di volere * • Situazioni di incapacità di agire e relative conseguenze legali * • I beni in senso giuridico e la loro classificazione * • Nozioni di universalità, frutti 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare categorie e caratteri dei soggetti e degli oggetti di un rapporto giuridico * • Riconoscere la finalità protettiva del legislatore nelle limitazioni giuridiche poste ai soggetti incapaci di agire • Riconoscere nell'istituto della rappresentanza uno strumento di utilità concreta in diverse situazioni * • Cogliere le ragioni che possono spingere un ente a non richiedere il riconoscimento giuridico • Distinguere l'autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>14 ore</p>

	e pertinenze	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le diversità nel trasferimento dei beni mobili e immobili • utilizzare la terminologia giuridica corretta * 			
Modulo 3 – I DIRITTI REALI Unità 3.1 LA PROPRIETA' E IL POSSESSO Unità 3.2: I MODI DI ACQUISTO E LE AZIONI A DIFESA DELLA PROPRIETÀ' Unità 3.3: I DIRITTI REALI DI GODIMENTO	Conoscere: Concetto costituzionale e concetto civilistico di proprietà; * Principali caratteri del diritto di proprietà, * Limiti posti alla proprietà nell'interesse privato e pubblico; * Disciplina giuridica del possesso; * Modi di acquisto della proprietà; * Diritti reali di godimento	Saper <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato della pienezza del diritto di proprietà, riconoscibile nelle facoltà di godimento e di disposizione del bene, e inquadrarne i limiti * • Distinguere il possesso dalla detenzione * • Individuare le finalità dell'istituto dell'usucapione • utilizzare la terminologia giuridica corretta * 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	16 ore

<p>Modulo 4 – LE OBBLIGAZIONI</p> <p>UD 4.1 – LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE</p> <p>UD 4.2 – L’ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</p> <p>UD 4.3 – L’INADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI</p> <p>UD 4.4 – LE MODIFICAZIONI SOGGETTIVE DELLE OBBLIGAZIONI</p> <p>UD 4.5 – LA TUTELA DEL CREDITO</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di obbligazione: caratteri ed elementi costitutivi * • Fonti delle obbligazioni* • Tipi di obbligazione * • Estinzione dell’obbligazione, in particolare per adempimento * • Inadempimento e sue conseguenze * • Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio • Disciplina giuridica della tutela del credito: La responsabilità patrimoniale del debitore, le azioni a tutela dell’integrità del patrimonio, diritti reali e personali, di garanzia * 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i diritti reali, che sono assoluti, dai diritti di obbligazione, che sono relativi * • Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni * • Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa all’adempimento e all’inadempimento • Distinguere le diverse forme di tutela del credito * • utilizzare la terminologia giuridica corretta * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>20 ore</p>
<p>Modulo 5 – IL CONTRATTO</p> <p>Unità 5.1: IL CONTRATTO E I SUOI ELEMENTI</p> <p>Unità 5.2: LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO</p> <p>Unità 5.3: L’INVALIDITA’ E L’INEFFICACIA DEL CONTRATTO</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozione di contratto e suoi elementi essenziali e accidentali * • Tipologie contrattuali * • Processo formativo dell’accordo contrattuale * • Effetti del contratto nei confronti sia delle parti * sia dei terzi • Concetti di invalidità e inefficacia del contratto * 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare i contratti in base ai loro effetti * • Cogliere le finalità pratiche dei contratti preliminari e dei contratti per adesione • Individuare la differenza tra invalidità e inefficacia del contratto e, nell’ambito dell’invalidità, tra nullità e annullabilità * • Analizzare, interpretare e 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>20 ore</p>

Unità 5.4: LA COMPRAVENDITA (eventuale)		utilizzare schemi contrattuali • utilizzare la terminologia giuridica corretta *			
--	--	---	--	--	--

DECLINAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE PER LA CLASSE CAMBRIDGE IGCSE, IN RELAZIONE ALLO SVOLGIMENTO MODULARE EFFETTUATO DAL DOCENTE MADRELINGUA

Numero di ore settimanali: 2 ore

Inizio delle lezioni: OTTOBRE

3 Microeconomic decision makers 3.1 Money and banking Topic

3.1.1 money

3.1.2 banking

Guidance

The forms, functions and characteristics of money. The role and importance of central banks and commercial banks for government, producers and consumers.

3.2 Households

Topic

3.2.1 the influences on spending, saving and borrowing

Guidance

Including income, the rate of interest and confidence – between different households and over time.

3.3 Workers

Topic

3.3.1 factors affecting an individual's choice of occupation

3.3.2 wage determination

3.3.3 reasons for differences in earnings

3.3.4 division of labour/specialisation

Guidance

Wage and non-wage factors.

The influences of demand and supply, relative bargaining power and government policy, including minimum wage.

How changes in demand and supply, relative bargaining strengths, discrimination and government policy can all influence differences in earnings between workers whether they are: skilled/unskilled; primary/secondary/tertiary; male/female; private sector/public sector. Definition, drawing and interpretation of diagrams that illustrate the effects of changes in demand and supply in the labour market.

Advantages and disadvantages for workers, firms and the economy.

3.4 Trade unions

Topic

3.4.1 definition of a trade union

3.4.2 the role of trade unions in the economy

3.4.3 the advantages and disadvantages of trade union activity

Guidance

Including engaging in collective bargaining on wages, working hours and working conditions; protecting employment; and influencing government policy. Factors influencing the strength of trade unions. From the viewpoint of workers, firms and the government.

3.5 Firms

Topic

3.5.1 classification of firms

3.5.2 small firms

3.5.3 causes and forms of the growth of firms 3.5.4 mergers

3.5.5 economies and diseconomies of scale

Guidance

In terms of primary/secondary/tertiary sectors and private/public sector, and the relative size of firms. Note: detailed knowledge of different types of structure of a firm is not required.

The advantages and disadvantages of small firms, the challenges facing small firms and reasons for their existence.

Internal growth, for example increased market share. External growth, for example mergers.

Examples, advantages and disadvantages of different types of mergers: horizontal, vertical, and conglomerate.
How internal and external economies and diseconomies of scale can affect a firm/industry as the scale of production changes.

3.6 Firms and production

Topic

- 3.6.1 demand for factors of production
- 3.6.2 labour-intensive and capital-intensive production
- 3.6.3 production and productivity

Guidance

Influences to include demand for the product, the price of different factors of production, their availability and their productivity.
The reasons for adopting the different forms of production and their advantages and disadvantages. The difference between, and influences on, production and productivity.

3.7 Firms' costs, revenue and objectives

Topic

- 3.7.1 definition of costs of production

3.7.2 calculation of costs of production

3.7.3 definition of revenue

3.7.4 calculation of revenue

Guidance

Total cost (TC), average total cost (ATC), fixed cost (FC), variable cost (VC), average fixed cost (AFC), average variable cost (AVC).

Note: marginal cost not required.

Calculation of TC, ATC, FC, VC, AFC and AVC. Definition, drawing and interpretation of diagrams that show how changes in output affect costs of production.

Total revenue (TR) and average revenue (AR). Note: marginal revenue is not required.

Calculation of TR and AR.

The influence of sales on revenue.

Survival, social welfare, profit maximisation and growth.

3.8 Market structure

Topic

3.8.1 competitive markets

3.8.2 monopoly markets

Guidance

The effect of having a high number of firms on price, quality, choice, profit.

Note: the theory of perfect and imperfect competition and diagrams are not required. Characteristics, advantages and disadvantages of monopoly.

4 Government and the macroeconomy 4.1 The role of government

Topic

4.1.1 the role of government

Guidance

Locally, nationally and internationally.

4.2 The macroeconomic aims of government

Topic

4.2.1 the macroeconomic aims of government

4.2.2 possible conflicts between macroeconomic aims

Guidance

Economic growth, full employment/low unemployment, stable prices/low inflation, balance of payments stability, redistribution of income. Reasons behind the choice of aims and the criteria that governments set for each aim.

Possible conflicts between aims: full employment versus stable prices; economic growth versus balance of payments stability; and full employment versus balance of payments stability.

FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6 per gli Istituti Professionali, comma 3 per gli Istituti Tecnici) e allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, delle cose e delle relazioni interpersonali;
- individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali;
- individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Lo studio dell'*economia* nel secondo biennio di studi, in particolare nella classe terza, concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare la realtà in chiave economica, operando distinzioni e confronti tra situazioni e epoche storiche diverse
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici e sociali anche attraverso l'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline
- essere in grado di riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto tra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse
- essere in grado di riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un determinato contesto
- essere in grado di utilizzare la terminologia specifica più appropriata nei diversi contesti

METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipo di verifica	Scansione temporale	Criteri di valutazione
PROVE SCRITTE PER DISCIPLINA	Almeno 2 nel primo periodo Almeno 2 nel secondo periodo	<p>La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">o conoscenza e comprensione dei contenuti;o competenza di costruire un discorso in modo logico, coerente e corretto;o conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico. <p>Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>IL LIVELLO DI SUFFICIENZA RAGGIUNGIBILE NELLE PROVE SCRITTE CORRISPONDERÀ AL 60% DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA (IN ECONOMICS 65%).</p> <p>In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.</p>
PROVE ORALI PER DISCIPLINA	1 eventuale o di recupero nel primo	Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.

	periodo e nel secondo periodo	<p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle interrogazioni brevi, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>
--	-------------------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO%
Conoscenza dei contenuti	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	40
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	30
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	20
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	10
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	5
Competenza linguistica	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	30
	Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti	20
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	10
Capacità logico-rielaborative	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	30
	Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave	20

	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	10
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	5
PUNTEGGIO ATTRIBUITO in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito	%

Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali			
INDICATORI	LIVELLI		PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima	0,5	5
	Gravemente insufficiente	1	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	3	
	Discreta	4	
	Completa e approfondita	5	
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima	0,5	3
	Limitata	1	
	Parziale	1,5	
	Sufficiente	1,8	
	Buona	2,4	
	Ottima	3	
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima	0,2	2
	Limitata	0,6	
	Parziale	1	
	Sufficiente	1,2	
	Buona	1,6	
	Ottima	2	
			10

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Recupero curricolare	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
Recupero extra-curricolare	
Approfondimento e valorizzazione delle eccellenze	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.